

GIACOMO PORETTI SU TRE RUOTE

..... Ferruccio Gattuso

Basta un'ape car e una buona dose di ottimismo: Giacomo Poretti possiede entrambi e non si tira indietro: la missione di riportare in vita il teatro, dopo la triste stagione del Covid, che lo ha anche colpito in prima persona, sfrutta la bella stagione, un trabiccolo in movimento e una buona idea.

Ci spiega qual è la sua missione Giacomo?

«A ottobre io, Luca Dominelli e Gabriele Allevi abbiamo preso in gestione il Teatro Oscar, piccola realtà con tanta storia. Una manciata di mesi, ed è scoppiata la pandemia. Volevamo salvare questo spazio da 350 posti».

E che c'entra l'ape car, che nel nome ricorda anche l'operoso insetto?

«L'ape car è perfetta. Facile da guidare e con un palco dietro. C'è chi in passato la usava per portare i gelati in giro, noi portiamo il teatro in tour, con la rassegna Moto Teatro Oscar».

Ce la spieghi.

«Andiamo a recitare

«La mia creatività? Sta tutta sull'ape car»

L'attore, scampato al Covid, ha inventato il "mototeatro" Oscar

nelle strade, nei cortili e nei chiostrini. Siamo partiti il 25 giugno da Sant'Eustorgio, dove tornerò a metà settembre, con il mio spettacolo *N.O.F.4*».

Di cosa parla?

«È la storia tragicomica di Oreste Fernando Nannetti, recluso per anni in manicomio a Volterra, diventato in prigione un graffitista apprezzato, solo usando la punta metallica del suo gilet. Domani in Sant'Eustorgio la rassegna torna

LA FAMIGLIA

Il virus ha colpito me e mia moglie. Abbiamo misurato i nostri rapporti



TEATRO CREATIVO Giacomo Poretti e la sua Ape teatrale

con *In pè*: omaggio a Jannacci con P & M Band, Carlo Pastori e il Walter Muto Trio. Saranno poi coinvolte in rassegna attrici come Federica Fracassi e Arianna Scommegna».

Per lei l'isolamento non è stato facile.

«Ci siamo ammalati sia io sia mia moglie: febbre senza sintomi respiratori. Ne siamo usciti con un po' di ansia, ma alla fine è stata un'occasione per stare in famiglia, misurare i

GLI AMICI

Aldo e Giovanni? Durante la malattia ci sentivamo tutti i giorni

nostri rapporti».

Ha sentito Aldo e Giovanni?

«Certo, in quei giorni regolarmente. A fine gennaio era uscito il nostro film *Odio l'estate*, che fino alla chiusura di fine febbraio aveva fatto tutto il suo percorso nelle sale. Ora il titolo è disponibile in streaming. Da settembre noi tre penseremo ad altri progetti».

Cosa prevede l'agenda del prossimo autunno?

«Vorrei tornare con *Chiedimi se sono di turno* ambientato, ironia della sorte, in un ospedale. Lo avevo portato al Teatro Oscar a ottobre scorso, prima di tutto questo».

È ottimista su una piena ripresa?

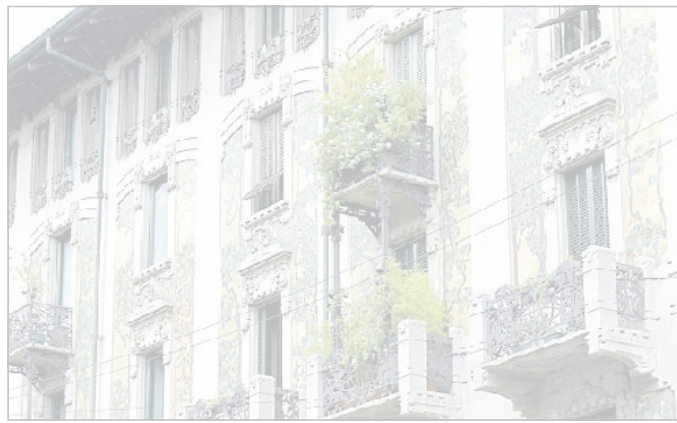
«Tutto dipende dalle misure di sicurezza che si dovranno attuare per gli spettacoli al chiuso. Sono regole che condizionano teatro e cinema».

«Moto Teatro Oscar» fino al 24 settembre, Sant'Eustorgio, Triennale, Teatro Oscar. Programma rassegna al sito <http://oscar-desidera.it>

PASSEGGIATE DI ARCHITETTURA

A caccia di Liberty fra Milano e la Lombardia. Parte oggi la seconda edizione dell'*Art Nouveau Week*, manifestazione internazionale dedicata alla corrente all'Art Nouveau, e l'Associazione milanese Italia Liberty presenta un palinsesto di appuntamenti fino al 14 luglio. In Lombardia si potrà rivivere l'atmosfera della Belle Epoque con visite guidate in dimore come Palazzo Castiglioni in corso Venezia, Villa Faccanoni Romeo (oggi clinica Columbus, in zona Fiera), il bosco maiolicato di Casa Galimberti, via Malpighi, dove è possibile entrare anche in uno dei tanti appartamenti per ammirare la genialità del suo progettista Giovanni Bossi, oppure quel gioiello di Casa Campanini in via Bellini, a pochi passi dal Conservatorio.

Dalle architetture milanesi ai borghi del Liberty



BOSCO MAIOLICATO Casa Galimberti è a Milano in via Malpighi

Dimore, hotel e palazzi caccia alla linea Liberty

Apri Art Nouveau Week tra Milano e Lombardia

quali Sarnico, con le ville e mausoleo della famiglia Faccanoni sino alle visite di Casinò e Grand Hotel a San Pellegrino Terme. A Cernobbio si respira l'atmosfera art nouveau in villa Bernasconi con un programma di spettacoli a tema mentre a Varese negli edifici chiusi da oltre cinque decenni come il Grand Hotel di Sommaruga o la funicola-

re. Il curatore Andrea Speciali ha voluto celebrare in particolare due grandi protagonisti internazionali del Liberty: l'architetto milanese Giuseppe Sommaruga e l'austriaco Gustav Klimt, ma ci saranno omaggi anche ad altri importanti personaggi come da Bradley a Otto Wagner, a Giovanni Michelazzi, a Alphonse Mucha. (P.Pas.)

FESTIVAL CULTURALI

..... Giulia Salemi

Musiche dal mondo teatro dalle realtà locali, in due cornici suggestive, da un lato Palazzo Reale, dall'altro il Monte di Varese.

A Milano torna l'*Ethno Music Festival* nel cortile di Palazzo Reale. I quattro concerti (il primo giovedì e poi ogni giovedì del mese) si svolgeranno, grazie alla collaborazione con Anteo, prima della proiezione dei film previsti nel cortile. L'apertura sarà domani con Arsene Duevi cantante, etnomusicologo, polistrumentista e sciamano musicale, ex direttore del coro della Cattedrale di Lomé, in Togo, che vive in Italia dal 2002. Poi toccherà ai Phase Duo il 16 luglio; e a Mohamadou Kouatè, in arte Doudou, griot dell'Africa Occidentale in Italia



VISTA SUGGERITIVA La Terrazza del Mosè Festival

Musiche dal mondo e teatro al Sacro Monte

Due rassegne tra Palazzo Reale e Varese

dal 1988. Si finisce il 30 con Maria Mazzotta, ex voce del Canzoniere Grecanico Salentino.

Se invece si vuole respirare l'infinito, il luogo magico è il Sacro Monte di Varese patrimonio Unesco, a Varese, dove fino al 30 luglio è di scena il festival *Tra sacro e Sacro Monte*. In un luogo emozionante (la collina che domina

Varese dove 14 cappelle raccontano la Via Crucis) si tengono sei spettacoli tra musica locale e talenti territoriali, anche causa coronavirus. Giovedì tocca a Orazion de na striga in dialetto veneto di Romano Pascutto, messo in scena dal Karakorum Teatro. Tutti gli spettacoli sono gratuiti su prenotazione trasacroemonte.it.